

BARBIELLINI-AMIDEI. O un servo di qualche ciarlatano che gli prepari il posto.

MORELLI EUGENIO. È impossibile che con sei o sette mila lire l'anno si possa tenere un individuo con noi, avendo egli per 10 o 15 anni l'incertezza della carriera. Egli spesso, dopo avere molto studiato, deve ritornare alla condotta o all'insegnamento privato e in condizioni peggiori di prima.

La cosa è gravissima in medicina, ma è anche più grave nelle scienze.

Certi professori non sanno dove trovare gli assistenti. Se noi non sentiamo ancora questo inconveniente nelle cliniche è solo perchè facciamo qualche cosa che non dovremmo fare, cioè permettiamo ai nostri assistenti ed aiuti che facciano la professione, non potendo concepire che questa gente muoia letteralmente di fame.

Ma che cosa ne deriva? Che i nostri assistenti ed aiuti, facendo la professione non possono applicarsi deliberatamente all'espressione scientifica. E domani le scienze pure non avranno più i titolari. Voi onorevole ministro, sapete che alcune cattedre restano scoperte per mancanza di professori. (*Commenti*).

GABBI. Il ministro ha promesso, ma ancora non ha fatto niente.

FEDELE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Non ho potuto far nulla. Se mi daranno i mezzi, farò.

*Voce*. Bisogna smuovere il ministro delle finanze.

MORELLI EUGENIO. Mi permetto un'altra raccomandazione all'onorevole ministro. Non fate concorsi solo perchè v'è una cattedra scoperta. È meglio che resti scoperta, o sia coperta con un incarico, piuttosto che coprirla con un ignorante. (*Approvazioni*). Un professore ignorante ha come conseguenza assistente ignorante e studenti più ignoranti ancora! (*Approvazioni*).

Quando avremo una cattedra scoperta la potremo coprire dopo quattro o cinque anni; ma un professore ignorante sta vita natural durante.

BARBIELLINI-AMIDEI. Non muore mai! (*Si ride — Commenti*).

MORELLI EUGENIO. Questo è il gran male dell'Università. Noi dobbiamo, avere il coraggio di ottenere che l'aumento delle Università, non è dannoso per se stesso, ma in quanto non abbiamo ancora tante persone preparate a coprire le cattedre. Uno

stesso professore vaga da una Università ad un'altra ricercato a gara.

FEDELE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Non bisogna esagerare. Una Università nuova realmente c'è, quella di Bari.

*Una voce*. E quella di Milano.

*Altra voce*. È libera.

MORELLI EUGENIO. Libera o no, non vuol dire niente. L'importante è avere professori preparati e non ne abbiamo a sufficienza. (*Commenti*).

FEDELE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Una facoltà di medicina sarà abolita quest'anno.

MORELLI EUGENIO. Invece di creare la cattedra e attendere o ricercare il professore, (a meno che non si tratti di cattedre indispensabili, che però sono sempre copribili con incarichi) sarebbe bene che il ministro avesse il diritto, ogni volta che uno studioso dimostra qualità di eccezione di costituirgli la cattedra, di offrirgli il mezzo di esplicare la propria potenza o sapienza nel singolo argomento.

Abbiamo visto in Germania che dove studiavano Erlich ed Edinger hanno fabbricato delle università, come quella di Francoforte. Quando abbiamo individui che eccellono in qualche modo, diamo loro i mezzi di esplicare queste loro attitudini, e non copriamo le cattedre universitarie con individui che tali attitudini non hanno. Non è un appunto al ministro...

FEDELE, *ministro dell'istruzione pubblica*. No, no.

BARBIELLINI-AMIDEI. È un complimento. (*Si ride*).

FEDELE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Sono le facoltà che debbono far questo.

MORELLI EUGENIO. Finisco, specialmente per l'ora tarda che mi farebbe raccogliere le maledizioni di tutta la Camera.

*Voci*. No, no.

MORELLI EUGENIO. E allora permettete che rapidamente chieda al ministro, tutore delle università, che è accaduto dell'Opera dello studente, che avrebbe dovuto servire a ritemperare le stremate nostre forze. E che anche chieda se non è il caso di stabilizzare il concorso dello Stato non sulle tasse annuali ma su quelle dell'ultimo quinquennio. Se così non si fa, sarà impossibile sempre impostare dei bilanci.

Sono passato dalla scuola elementare all'Università. Lasciate che chiuda riprendendo ancora la scuola elementare.